



VITA



NUOVA

PERIODICO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI CANALE

Direttore resp.: Dainese Giovanni - Autorizzazione trib. di Rovigo n. 3/1987 del 09/aprile/2019

XXXIV

Luglio 2021

N. 3

Vaticano, Cattolici e Legge Zan

La nota verbale inoltrata dalla Santa Sede per via diplomatica allo stato Italiano sul Progetto di Legge Zan, richiama patti sottoscritti da entrambe le parti e recepiti nella Costituzione all'art. 7: "Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi".

La Nota vaticana fa presente che "alcuni contenuti attuali della proposta legislativa in esame presso il Senato riducono la libertà garantita alla Chiesa Cattolica dall'articolo 2, commi 1 e 3 dell'accordo di revisione del Concordato".

Vediamo nel dettaglio:

comma 1. La Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione. In particolare è assicurata alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica.

comma 3. È garantita ai cattolici e alle loro associazioni e organizzazioni la piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La Chiesa non è sicura che queste norme di garanzia siano tutelate dalla Legge in discussione, e lo fa presente al Legislatore Italiano.

La diplomazia vaticana non si muove a casaccio e senza cognizione di causa: possiamo non essere d'accordo ma sprovveduti e ingenui certamente no. **Monsignor Paul Richard Gallagher**, inglese, segretario per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, sa quello che fa e quali sono i limiti entro i quali può muoversi nel rispetto delle norme concordatarie, ed è stucchevole sentir dire ogni volta che l'Italia è un paese laico e non accetta ingerenze: certo che lo è, ma in questo Stato ci sono anch'io, e con me tanti altri, e vogliamo sapere se siamo

considerati cittadini di serie A o di serie B. Se sostengo un'opinione "biblica" sui temi del matrimonio e della famiglia, e ancor di più se la insegno ai giovani, con questa Legge devo muovermi con precauzione, quasi fosse una prevaricazione quello che sto dicendo, mentre altre opinioni, sbandierate nelle forme più becere ed esibizioniste nei pride con tanto di insulti e dileggio dei simboli della cristianità, vanno bene perché promuovono diritti e a nessuno interessa dei pernacchi più volgari rivolti alla Chiesa.



Stato laico: mi viene da supporre che sia diventato il paravento di ogni forma di laicismo e di prevaricazione ideologica, proveniente dalla tradizione libertaria radicale e post marxista di cui la sinistra è ormai totalmente infarcita. Dietro queste istanze emerge una società senza Dio, avulsa dai valori religiosi.

L'obiettivo non dichiarato è quello di abbattere la forma stessa della società cristiana.

Papa Francesco, tirato per la tonaca da tutte le parti, ha detto più volte con molta chiarezza il suo pensiero sulla teoria del gender che è il sottofondo ideologico della Legge Zan: "Bisogna evitare la crescente egemonia di poteri e gruppi di interesse che impongono le proprie visioni e idee, nonché nuove forme di colonizzazione ideologica, non di rado irrispettose dell'identità, degli usi e dei costumi, della dignità e della sensibilità dei popoli interessati". Discorso alla Pontificia Accademia delle Scienze Sociali (2 maggio 2019).

"Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini": così ha risposto Pietro al potere del suo tempo che voleva sopprimere la testimonianza cristiana. Queste parole dell'apostolo sono sempre risuonate nella coscienza di chi, lungo i secoli, ha voluto affermare la libertà della predicazione evangelica. Non lasciamoci né turbare né ingannare, ma questa deriva ideologica va contrastata in Parlamento, e qui le chiacchiere non servono: ci vogliono i numeri, e i numeri si fanno unendo le forze! Chi ha orecchi per intendere, intenda! **Il Parroco Don Carlo**

*Spirito Santo, Dio d'infinita carità, dammi il tuo santo amore.
Spirito Santo, Dio delle virtù, convertimi.
Spirito Santo, Fonte di celesti lumi, dissipa la mia ignoranza.
Spirito Santo, Dio d'infinita pureità, santifica l'anima mia.*

*Spirito Santo, Dio di ogni felicità, comunicati al cuore mio.
Spirito Santo, che abiti nell'anima mia, trasformala e falla tutta tua.
Spirito Santo, Amore sostanziale, dimora sempre nel cuore mio.*

76° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile 1945 segnò la rinascita del nostro Paese e oggi non sussiste più alcun dubbio sullo spirito unificatore di questa giornata. A 76 anni da quegli eventi, riviviamo il passato per comprendere il presente e progettare un futuro migliore, affinché questo anniversario di Liberazione possa diventare per tutti una rinnovata assunzione di responsabilità verso noi stessi e verso gli altri. Solo insieme, soltanto restando uniti, saremo in grado di affrontare e vincere qualsiasi difficoltà. Bellissima la celebrazione fatta questa mattina per ricordare e mai dimenticare chi ha dato la vita per la patria. A loro va tutto il nostro rispetto e orgoglio. Grazie al celebrante Don Luca, al coro sempre presente, a tutti quelli che hanno lavorato

*per rendere bellissima la chiesa, alle autorità, e a tutti i cittadini che hanno presenziato. Grazie. **Cristina***



CORPUS DOMINI

La data della solennità del **Corpus Domini** ricorre il giovedì della seconda settimana dopo la Pentecoste. Si tratta pertanto di una ricorrenza "mobile" (non cade sempre nello stesso giorno dell'anno) in quanto direttamente collegata alla data della Pasqua. In Italia tale ricorrenza non è riconosciuta come festività e la celebrazione è posticipata alla successiva domenica, quest'anno si è celebrata **Domenica 06 giugno**.

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia in reazione alle tesi di Berengario di Tours, secondo il quale la presenza di Cristo non era reale, ma solo simbolica. L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente a una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo. Da giovane avrebbe avuto una visione della Chiesa con le sembianze di una luna piena, ma con una macchia scura, a indicare la mancanza di una festività. Nel 1208 ebbe un'altra visione, ma questa volta le sarebbe apparso Cristo stesso, che le chiese di adoperarsi perché venisse istituita la festa del Santissimo Sacramento, per ravvivare la fede dei fedeli e per espiare i peccati commessi contro il sacramento dell'eucaristia.

Dal 1222, anno in cui era stata nominata priora del convento di Mont Cornillon, chiese consiglio ai maggiori teologi ed ecclesiastici del tempo per chiedere l'istituzione della festa. Scrisse una petizione anche

a Hughes de Saint-Cher, all'arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaléon (futuro Urbano IV) e a Roberto de Thourotte, vescovo di Liegi. Furono proprio l'iniziativa e le insistenti richieste della monaca a far sì che, nel 1246, Roberto de Thourotte convocasse un concilio e ordinasse, a partire dall'anno successivo, la celebrazione della festa del Corpus Domini. All'epoca i vescovi avevano infatti la facoltà di istituire festività all'interno delle loro diocesi. Alcuni anni dopo la morte di suor Giuliana e di Roberto de Thourotte, nel 1264 papa Urbano IV, che già aveva contribuito alla prima festa del Corpus Domini in Belgio, dopo aver riconosciuto il miracolo eucaristico di Bolsena fece promulgare la bolla *Transiturus de hoc mundo*, con la quale istituì la solennità del Corpus Domini come festa di precetto e la estese alla Chiesa universale, fissandola al giovedì dopo l'ottava della Pentecoste.

La festa del Corpus Domini, caratterizzata anche quest'anno dalle restrizioni anti-Covid, è una delle solennità più sentite a livello religioso in quanto richiama la presenza di Cristo nell'Eucaristia. La solennità è una festa di precetto, chiude il ciclo delle feste del periodo post Pasqua e celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena. In quasi tutte le città si celebrava con manifestazioni e processioni alla presenza di tanti fedeli che anche quest'anno sono state annullate o ridimensionate a causa dell'emergenza Coronavirus. Non potendo portare Gesù Eucarestia per le vie del paese don Luca, dopo la Santa Messa, è uscito sul sagrato della chiesa ed ha impartito la benedizione a tutta la Comunità con il Santissimo. O Signore Gesù benedici e custodisci tutte le nostre famiglie. **Adriana**



I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana

Sabato 8 maggio hanno ricevuto la **prima Confessione**, il meraviglioso sacramento del perdono, della gioia e della pace che Dio dona ai suoi amici:

Niko Borsetto, Mariasole Lazzarini, Vittoria Santarato e Riccardo Toniolo.

La Chiesa insegna che il sacramento della Riconciliazione ha conseguenze meravigliose in chi lo accoglie: la ritrovata armonia con Dio, con la Chiesa, con i fratelli; la remissione della pena in cui si incorre con le proprie mancanze; la pace della coscienza; la gioia interiore; la crescita della forza spirituale. Auguriamo loro di sapersi sempre riconciliare con Dio e anche con la persona che è stata ferita, e ad impegnarsi a non peccare più. La semplice cerimonia è



stata celebrata da don Carlo Marcello nella nostra chiesa di Canale in ottemperanza alle disposizioni dovute al Covid 19. Come già detto semplice cerimonia alla quale ha contribuito la presenza di Vittoria Stoppa che ha seguito con me la loro preparazione nei mesi nei quali abbiamo potuto fare catechismo, aiutati da Gian Bordin e impreziosita dai musicisti Nicolas Gioso e Francesca Piccolo che hanno accompagnato la cerimonia con i loro strumenti dando calore ad

un momento per loro un pochino emozionante ma che sicuramente lascerà loro un ricordo di un giorno importante al quale seguirà la prima comunione il 20 giugno.

La catechista Maura

Là dove Dio t'ha messo, restaci per amore. (Chiara Lubich)



Il 9 maggio, festa della mamma, **Emma Albertin, Riccardo Borile, Giacomo Moretto, Riccardo Stievano e Kevin Zambano** hanno ricevuto il Sacramento della **Prima Comunione**. I bambini sono stati preparati negli anni anche dagli altri catechisti di Canale, Francesca in primis che con me li ha seguiti in tutti gli incontri. Pieni di emozione, perché consapevoli del significato della celebrazione, sono arrivati preparati ad un gesto che sanno non essere simbolico ma che è, nella sostanza, ricevere il Corpo di Dio dentro di loro. Adesso possono prendere "l'Autostrada per il Cielo" (come hanno sentito chiamare l'Eucarestia da Carlo Acutis in un filmato) e l'augurio che posso fare loro è di

usarla il più possibile perché, come ha detto Don Carlo nella sua Omelia e come abbiamo visto nei nostri incontri con i bambini, dobbiamo pensare sempre che questa vita è di passaggio. Siamo tutti in viaggio verso il Cielo. Per quanto possiamo essere risucchiati da tutto quello che ci circonda, dobbiamo pensare sempre al dopo. E posso testimoniare la profondità delle domande e delle riflessioni che questi ragazzini anche su questo argomento hanno fatto durante gli incontri. Questo è il più bel segno che Gesù abita nelle loro famiglie e parla di Amore attraverso i loro genitori. Non è che una Dio-incidenza il fatto che la loro

Comunione sia stata celebrata la festa della mamma perché posso testimoniare anche la bellezza delle loro mamme che seguono con totale dedizione la famiglia e i figli e che so per certo avere rinunciato a tanto altro per farlo bene. È giusto quindi che siano state festeggiate anche loro insieme ai loro figli.

"Meno io più Dio", e Dio è nel prossimo e chi è più prossimo dei propri figli? Le prime anime da mettere sull'Autostrada che porta al Cielo per poter avere i propri cari anche nella prossima vita sono quelle della nostra famiglia, e le mamme lo fanno soprattutto sacrificando il proprio io per amore.

Alessandra

Grazie Gesù

Gesù, ti ringrazio perché nel pane che ho mangiato e nel vino che ho bevuto ti sei donato a me.



Grazie, Gesù, per il dono della vita e della tua amicizia.



Custodiscimi

perché possa crescere in sapienza e grazia e insieme ai miei genitori godere sempre del tuo grande amore. Amen



Domenica 20 giugno Niko Borsetto, Mariasole Lazzarini, Vittoria Santarato e Riccardo Toniolo hanno ricevuto la loro **Prima Comunione**, un bene Prezioso, che dovranno conservare per sempre nel loro cuore. Affidiamoli allo Spirito Santo perché li guidi sui sentieri dell'amore e della pace. Auguriamo loro di continuare a ricevere l'Eucaristia tutte le domeniche affidandosi all'amore misericordioso di Gesù, l'unico maestro di vita, perché li accompagni in una vita piena di gioia. Un pensiero e una preghiera

anche per le catechiste e per i loro genitori, perché con il loro esempio li guidino nella vita senza mai dimenticare quando Gesù è sceso a incontrare il loro cuore. Che la serenità di questo giorno li sostenga per tutta la vita.

Alla fine della messa don Carlo ha affidato i bambini a San Biagio e a San Luigi Gonzaga (incensandoli), sottolineando - felice e bella ricorrenza - che il giorno dopo era proprio la festa di San Luigi il santo protettore dei giovani. **Maura**

Domenica 27 giugno 2021, presso la nostra chiesa di Canale si è svolta, durante la santa messa delle ore 10,30, la cerimonia della presentazione di 11 ragazzi che si preparano a ricevere il **sacramento della Cresima**: **Albertin Edoardo, Barbieri Andrea, Bertuccio Anna Zoe, Bolognese Elena, Bolognese Massimo, Borella Sofia Aurora, Florindo Gioia, Portesan Diego, Rizzo Nicolas, Stocco Mirko e Zulato Alex**. La presentazione si è svolta dopo l'omelia. I ragazzi sono stati invitati a disporsi in semicerchio davanti all'altare. Il sacerdote ha introdotto la cerimonia spiegando che il sacramento della Cresima non interessa solo i ragazzi che lo riceveranno ma tutta la Comunità.



È seguita quindi la comunicazione ufficiale dei cresimandi attraverso la voce di uno di loro: "A nome di tutti i miei compagni e mio, comunico alla nostra comunità parrocchiale che noi riceveremo la Cresima Domenica 26

settembre 2021 alle ore 16,30. Con l'aiuto del Signore e di San Biagio, patrono della nostra parrocchia, ci impegniamo a partecipare con assiduità, per il tempo che ancora ci rimane, agli incontri di catechismo, per prepararci in modo adeguato a ricevere questo Sacramento."

La cerimonia è proseguita con un pensiero rivolto dai genitori a tutti coloro che, in parrocchia, lavorano per il bene dei loro figli, per portarli a maturare una scelta di fede cristiana che dovrà poi orientare tutta la loro vita. Infine il sacerdote, a nome della comunità, ha consegnato ai ragazzi un Vangelo invitandoli a leggerlo e a meditarlo ma soprattutto invitandoli a testimoniarlo e ad annunciarlo.

Gianni



50° Anniversario di Matrimonio

Le nozze d'oro sono un traguardo unico, testimone di una unione che per 50 anni non ha fatto che crescere e consolidarsi, superando eventuali ostacoli e problemi; nel frattempo la famiglia si è arricchita con l'arrivo dei figli e dei nipoti: 50 anni di unione infatti, più che un anniversario

unico degli sposi, rappresentano un vero e proprio motivo di gioia e di festa per tutta la famiglia! Una meta che non può passare di certo inosservata, anzi, deve essere assolutamente festeggiata e ricordata.

È quello che hanno fatto **sabato 1 maggio Maura e Angelo Cremonese** con una celebrazione sobria ma molto sentita, attorniate da parenti e amici. Questo il loro grato pensiero: "Siamo stati felici per l'accoglienza della chiesa, del parroco Don Carlo, del nostro amato coro che ci ha veramente emozionato, non solo noi, ma anche i presenti in chiesa, ma soprattutto ringraziamo il Signore di averci tenuti per 50 insieme nell'amore e nella gioia reciproca che ogni giorno della nostra vita abbiamo goduto, dei figli e nipoti che ci ha donato, di più non possiamo desiderare, un grazie di cuore a tutti".

Domenica 25 luglio, in prossimità della festa dei santi Giocchino e Anna (26 luglio) venerati per tradizione come i nonni di Gesù, sarà celebrata la **I Giornata mondiale dei nonni e degli anziani** e poi, ogni anno, la quarta domenica di luglio.

Il tema scelto da papa Francesco "lo sono con te tutti i giorni" (Mt 28,20) «intende esprimere la vicinanza del Signore e della Chiesa alla vita di ciascun anziano, specialmente in questo tempo difficile di pandemia. "lo sono con te tutti i giorni" è anche una promessa di vicinanza e speranza che giovani e anziani possano esprimersi a vicenda. Non solo i nipoti e i giovani, infatti, sono chiamati a farsi presenti nella vita degli anziani, ma anche anziani e nonni

hanno una missione evangelizzatrice, di annuncio, di preghiera e di generazione dei giovani alla fede». Lo Spirito Santo suscita ancora oggi negli anziani pensieri e parole di saggezza: la loro voce è preziosa perché canta le lodi di Dio e custodisce le radici dei popoli. Essi ci ricordano che la vecchiaia è un dono e che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le generazioni, per trasmettere ai giovani esperienza di vita e di fede. I nonni, tante volte sono dimenticati e noi dimentichiamo questa ricchezza di custodire le radici e di trasmettere. Perciò papa Francesco ha ricordato con il profeta Gioele: «I nonni davanti ai nipoti sogneranno, avranno illusioni (grandi desideri), e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno».